



Bruxelles, 26 aprile 2017
(OR. en)

8522/17

COASI 54
ASIE 11
MACAO 1
CFSP/PESC 355
PE 34
ECOFIN 308
WTO 98
COHOM 52

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	26 aprile 2017
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	JOIN(2017) 15 final
Oggetto:	RELAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Regione amministrativa speciale di Macao: relazione annuale 2016

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento JOIN(2017) 15 final.

All.: JOIN(2017) 15 final



ALTO RAPPRESENTANTE
DELL'UNIONE PER
GLI AFFARI ESTERI E
LA POLITICA DI SICUREZZA

Bruxelles, 26.4.2017
JOIN(2017) 15 final

RELAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

Regione amministrativa speciale di Macao: relazione annuale 2016

RELAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

Regione amministrativa speciale di Macao: relazione annuale 2016

Sintesi

Da quando Macao è passata alla Repubblica popolare cinese nel 1999, l'Unione europea (UE) e gli Stati membri seguono attentamente gli sviluppi politici e economici nella regione amministrativa speciale (RAS) di Macao alla luce del principio "un paese, due sistemi". L'UE aderisce alla politica della "Cina unica" e sostiene il principio "un paese, due sistemi" e la relativa attuazione.

La presente relazione annuale sull'evoluzione della situazione a Macao è redatta conformemente all'impegno assunto con il Parlamento europeo.

Il principio "un paese, due sistemi" ha funzionato bene anche nel 2016, con effetti positivi per la RAS di Macao, la Cina considerata nel suo complesso e la comunità internazionale.

Il capo dell'esecutivo è stato eletto nel 2014 senza nessuna opposizione: per la terza volta consecutiva si è presentato un solo candidato alle elezioni del capo dell'esecutivo. A Macao né la legge fondamentale né altri atti normativi contemplano la possibilità del suffragio universale. L'UE incoraggia tuttavia le autorità macanesi a vagliare i modi in cui promuovere una maggiore partecipazione pubblica all'elezione del capo dell'esecutivo al fine di rafforzare la legittimità della carica e contribuire al buon governo.

I diritti e le libertà fondamentali dei cittadini continuano ad essere rispettati. I media di Macao hanno continuato ad esprimere opinioni pluralistiche nonostante i timori di una crescente autocensura.

L'economia di mercato di Macao ha continuato a funzionare bene, anche se nei primi due trimestri la crescita economica ha risentito di un netto calo degli introiti del gioco, da cui la RAS dipende in misura eccessiva. Le riserve fiscali di Macao sono rimaste in avanzo. La crescita del PIL è ripartita nel terzo trimestre, aumentando per la prima volta in due anni. Per ridurre l'eccessivo affidamento sull'industria delle case da gioco il governo ha lanciato il primo piano di sviluppo quinquennale (2016-2020) della storia.

Una delle priorità essenziali è migliorare le condizioni di vita della gente comune, che deve far fronte a un aumento del costo della vita e degli alloggi. Macao continua ad accusare una grave carenza di manodopera, ma l'importazione di manodopera è diventata un tema scottante sulla cui soluzione non vi è consenso politico. Il governo di Macao deve essere modernizzato e reso più efficiente; sono in corso riforme amministrative.

Le relazioni UE-Macao continuano a prosperare, con un ventaglio sempre più ricco di attività di cooperazione e solide relazioni commerciali. A causa della forte contrazione dell'economia macanese, gli scambi UE-Macao sono diminuiti nel 2016. Fra le priorità per il 2017 si annoverano la cooperazione mirata alla diversificazione economica, la lotta contro la tratta di esseri umani, le questioni giuridiche, la regolamentazione e la ricerca e innovazione.

Sviluppi politici

Il governo di Macao si è concentrato sul miglioramento della governance basata sul diritto, sulla trasformazione dell'economia per renderla sostenibile e sul miglioramento del tenore di vita della popolazione attraverso la riduzione delle disuguaglianze sociali e l'aumento dell'offerta di edilizia residenziale pubblica.

A Macao né la legge fondamentale né altri atti normativi contemplano la possibilità del suffragio universale. L'UE incoraggia tuttavia le autorità macanesi a vagliare i modi in cui promuovere una maggiore partecipazione pubblica all'elezione del capo dell'esecutivo al fine di rafforzare la legittimità della carica, aumentare il sostegno pubblico e rafforzare la governance.

Il 9 agosto è stata approvata la modifica della legge elettorale per l'assemblea legislativa, volta a inasprire le regole sulle campagne elettorali. Il numero di seggi a elezione diretta è rimasto invariato; la modifica mirava a garantire l'integrità del processo elettorale. I legislatori progressisti l'hanno definita un'occasione mancata di evoluzione democratica e hanno chiesto riforme più incisive, tra cui una discussione sull'introduzione del suffragio universale.

Il 16 dicembre l'assemblea legislativa ha approvato modifiche della legge elettorale, fra cui l'introduzione di obblighi nuovi sul giuramento degli eletti e sull'ammissibilità alla partecipazione a campagne elettorali. Secondo la segretaria all'Amministrazione Sonia Chan le modifiche si sono rese necessarie alla luce dell'interpretazione relativa all'organo legislativo di Hong Kong fornita dal comitato permanente del Congresso nazionale del popolo.

Il 12 agosto l'assemblea legislativa ha approvato il progetto di legge che permette di conformarsi ad una risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite in materia di lotta contro il terrorismo e la proliferazione delle armi di distruzione di massa, grazie a cui sarà possibile disporre il blocco dei beni.

In primavera il governo ha presentato all'assemblea legislativa un progetto controverso sull'"assistenza giudiziaria interregionale in materia penale", riguardante l'accordo di estradizione tra Macao, Cina continentale e Hong Kong. A maggio l'assemblea legislativa ha respinto per "problemi tecnici" tale progetto di accordo multilaterale e lo ha rinviato al governo perché lo rivedesse. Dopo un breve periodo di riflessione, a giugno il governo ha ritirato il progetto in attesa che fosse raggiunto un consenso tra Macao, Cina continentale e Hong Kong, sostenendo che fossero necessari tempi più lunghi del previsto date le differenze che separano i regimi dei diversi territori in materia di competenza giurisdizionale. Le organizzazioni della società civile e le professioni legali avevano espresso preoccupazione circa le implicazioni di un eventuale accordo di estradizione, oltre a denunciare il fatto di non essere state consultate adeguatamente.

Nello stesso periodo i servizi di contrasto macanesi hanno riconosciuto di aver negli ultimi anni consegnato alle autorità della Cina continentale almeno tre persone, fra cui due residenti permanenti di Hong Kong, e questo nonostante le sentenze che sanciscono l'illegittimità di tali estradizioni. Questo fatto ha costituito un ulteriore motivo di preoccupazione circa le discussioni in corso su un accordo di estradizione. Nelle conclusioni su Macao del 2015 il Comitato delle Nazioni Unite contro la tortura ha sottolineato il problema della consegna dei latitanti, ma le autorità macanesi non paiono aver affrontato la questione in modo soddisfacente. L'UE ribadisce l'importanza che annette allo stato di diritto e al rispetto dei diritti umani e l'esigenza di conformarsi pienamente al diritto internazionale su materie come gli accordi di estradizione.

Pari opportunità, diritti e libertà - In base al principio "un paese, due sistemi", i diritti e le libertà fondamentali della popolazione di Macao hanno continuato a essere rispettati, così come lo stato di diritto. Macao gode di un elevato livello di libertà civili e rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Il governo resta nondimeno contrario alla proposta del Comitato delle Nazioni Unite contro la tortura di istituire un organismo indipendente competente per i diritti umani, sostenendo che la raccomandazione in tal senso non è applicabile a Macao in quanto regione amministrativa speciale della Repubblica popolare cinese.

È stato mantenuto un pluralismo sufficiente fra i **media**, che sono stati lasciati liberi di esprimere una varietà di opinioni. Pare esistere una certa autocensura, in particolare tra i mezzi d'informazione in lingua cinese e nelle notizie sugli affari cinesi. I media internazionali operano in libertà. L'associazione dei giornalisti di Macao ha tuttavia espresso grave preoccupazione per i ripetuti insulti e spintoni di cui sono stati vittime i cronisti che il 20 dicembre hanno seguito le proteste per la vicenda del Pearl Horizon. L'associazione ha denunciato l'accaduto come violazione della libertà di stampa ed ha espresso preoccupazione per il fatto che a un giornalista del quotidiano Daily Apple di Hong Kong fosse stato negato l'ingresso a Macao per seguire le proteste. Non è la prima volta che viene negato l'ingresso a giornalisti ed esponenti di gruppi politici provenienti da Hong Kong.

Persistono preoccupazioni circa la **discriminazione** basata sull'**orientamento sessuale** e l'**identità di genere**, in particolare sul lavoro, nell'istruzione e nell'accesso all'assistenza sanitaria. Le relazioni tra persone dello stesso sesso non sono ancora state inserite nell'atto legislativo che determina la perseguibilità penale della violenza domestica. Il Comitato per i diritti economici, sociali e culturali delle Nazioni Unite ha esortato Macao a adottare una normativa completa contro la discriminazione nei confronti di lesbiche, gay, bisessuali e transgender. Occorrono altre norme anche per promuovere la parità di genere, ad esempio in materia di molestie sessuali.

Il governo di Macao ha continuato ad adoperarsi con notevole impegno per combattere la criminalità transfrontaliera, in particolare la **tratta di esseri umani**. La commissione sulle misure volte a scoraggiare la tratta degli esseri umani, organo interservizi composto da rappresentanti del governo, delle autorità di contrasto, della magistratura e degli affari sociali,

ha continuato a lottare contro la tratta di esseri umani e ad attuare misure di prevenzione e protezione delle vittime. Nonostante il numero elevato di denunce, i procedimenti penali e le condanne per tratta restano rari. Il governo ha espresso la volontà di affrontare il problema e ha accolto con favore la cooperazione con i partner internazionali, tra cui l'UE.

Macao non ha applicato in maniera effettiva la libertà di associazione e di contrattazione collettiva sancita nelle convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro. L'assemblea ha respinto a più riprese proposte di leggi di interesse privato sui sindacati e la contrattazione collettiva. I lavoratori dipendenti sono liberi di partecipare alle attività sindacali e alle azioni industriali, ma non sono tutelati dalle ritorsioni. L'articolo 70 della legge sui rapporti di lavoro permette al datore di lavoro di licenziare senza giusta causa un dipendente offrendogli un modico risarcimento. Nel 2016 l'organo legislativo ha respinto per la settima volta il progetto di legge sui sindacati, sebbene questo abbia ottenuto più voti favorevoli rispetto all'anno precedente. Secondo molti membri dell'organo legislativo il progetto di legge è stato respinto soprattutto a causa dei cattivi risultati dell'economia macanese e per una scelta inopportuna dei tempi.

È proseguita l'attuazione di severe misure **anticorruzione**, anche se nel corso dell'anno vi sono stati alcuni casi di alto profilo. La Commissione anticorruzione (CCAC) ha criticato il governo per aver violato la legge in una permuta di terreni in cui era coinvolta una fabbrica locale, sostenendo che l'accordo non fosse valido e chiedendo che il sito fosse dichiarato d'interesse pubblico e tutelato.

Sviluppi economici

L'economia di Macao ha subito una notevole flessione negli ultimi anni: l'industria delle case da gioco ha risentito del rallentamento dell'economia cinese e della campagna anticorruzione condotta nella Cina continentale. Nel 2015 il PIL macanese è crollato del 20,3% in termini reali¹. La contrazione si è allentata gradualmente nel terzo trimestre 2016, in cui il PIL è tornato ad aumentare del 4% in termini reali, registrando la prima crescita trimestrale positiva in due anni. Nel complesso l'economia di Macao ha registrato nel 2016 una contrazione del 2,1% in termini reali. Nel secondo semestre 2016 le entrate da gioco sono tornate a crescere dopo oltre due anni di calo continuo: in totale, nel 2016 sono diminuite soltanto del 3,3%, scendendo a 230,8 miliardi di MOP, in netto miglioramento rispetto alla diminuzione a due cifre del 2015. Il turismo ha segnato una costante ripresa grazie ai due nuovi complessi alberghieri con annessa casa da gioco (Wynn Palace e Parisian). Nel 2016 si sono registrati in totale 30,9 milioni di visitatori, con un incremento dello 0,8%. I turisti provengono principalmente dalla Cina continentale (due terzi degli arrivi nei primi 11 mesi del 2016), seguita da Hong Kong (21%), Taiwan (3,5%), Corea (2,1%) e Giappone (1%).

¹ Salvo se diversamente specificato, tutti gli indicatori economici relativi all'economia di Macao provengono dal Servizio statistiche e censimenti del governo della RAS di Macao.

Per ridurre l'eccessivo affidamento sull'industria delle case da gioco il governo ha lanciato a settembre il primo piano di sviluppo quinquennale (2016-2020) della storia, in cui ha fissato traguardi globali di sviluppo finalizzati a migliorare la qualità di vita e diversificare l'economia. L'intenzione è fare di Macao un polo internazionale di turismo e divertimento e crearvi una piattaforma di commercio e scambi fra la Cina e i paesi lusofoni (politiche di "centro e piattaforma"). Il piano contempla anche una maggiore intensità d'impegno verso una diversificazione economica moderata e un rafforzamento della cooperazione regionale, in particolare con la provincia di Guangdong come previsto dal XIII piano quinquennale della Cina (2016-2020).

Il piano di sviluppo quinquennale propone misure specifiche volte a ridurre a lungo termine la dipendenza dell'economia dal gioco, fra cui: mettere un tetto all'aumento dei tavoli da gioco fissandolo al 3% annuo su 10 anni a partire dal 2013; incrementare nelle entrate totali dell'industria delle case da gioco la quota degli elementi slegati dal gioco dall'attuale 6,6% al 9% da qui al 2020; aumentare la partecipazione al mercato del lavoro nei settori del commercio al dettaglio, alberghiero e manifatturiero; potenziare i servizi finanziari; costituire entro il 2019 il Fondo di sviluppo della RAS di Macao (essenzialmente un fondo sovrano d'investimento).

Il piano prevede una serie di iniziative volte a promuovere le industrie creative, lo sviluppo delle infrastrutture, lo sviluppo delle città intelligenti e la salvaguardia dell'ambiente e a potenziare l'assistenza sanitaria, l'istruzione e l'edilizia residenziale. Contiene un riferimento all'iniziativa della Nuova via della seta (OBOR, dall'inglese "one belt, one road") e al ruolo che Macao potrebbe svolgere, soprattutto con riguardo alla rotta marittima e alla facilitazione degli affari con i paesi lusofoni. A seguito della revisione dei confini marittimi del 2015, Macao si adopera per promuovere l'economia marittima e massimizzare il proprio contributo all'iniziativa della Nuova via della seta.

A novembre il capo dell'esecutivo Fernando Chui ha presentato all'assemblea legislativa il documento d'indirizzo per il 2017. Il governo si è impegnato a incoraggiare la costruzione di boutique hotel e di centri commerciali, ad attuare un piano d'azione per sostenere la partecipazione delle PMI locali alle grandi mostre e a sostenere i giovani offrendo loro formazione di qualità e ampliando il programma per l'imprenditoria giovanile.

Il documento d'indirizzo prevede anche vari provvedimenti e sussidi sociali, tra cui il mantenimento per il decimo anno consecutivo della popolare elargizione di contanti ai residenti di Macao.

La posizione di bilancio di Macao resta solida, con riserve consistenti. Si stima che le riserve di bilancio ammontino a 468 miliardi di MOP, pari al 130% del PIL, importo molto elevato per un territorio che conta meno di mezzo milione di abitanti (lavoratori stranieri esclusi). Nonostante la sensibile diminuzione del gettito fiscale proveniente dal gioco nel 2015 e nel 2016, il bilancio è sempre rimasto in avanzo.

Macao continua ad accusare una grave carenza di manodopera, Negli ultimi quattro anni il tasso di disoccupazione è stato pari o inferiore al 2%: nel 2016 si è attestato all'1,9%. L'economia dipende quindi fortemente dai lavoratori e professionisti stranieri. Nonostante la flessione dell'economia, nel 2016 i lavoratori non residenti erano oltre 180 000, pari al 45% della popolazione attiva. L'importazione di manodopera è diventata un tema politicamente scottante. A novembre il segretario all'Economia e alle finanze Lionel Leong ha ribadito dinanzi all'assemblea legislativa che il governo intendeva garantire possibilità di lavoro ai residenti locali e introdurre un meccanismo che inducesse i lavoratori non residenti a lasciare la RAS. L'organo legislativo ha denunciato l'abuso del regime d'importazione di manodopera, che ha comportato, per i lavoratori locali, la perdita di posti di lavoro e il ristagno delle retribuzioni e, per alcuni dirigenti, il rallentamento della carriera. Le imprese hanno tuttavia lamentato ripetutamente la penuria di profili professionali idonei a sostenerne l'espansione.

Il XIII piano quinquennale della Cina contiene un capitolo specifico su Macao (assieme a Hong Kong) e sottolinea l'esigenza di una più stretta cooperazione tra la Cina continentale e le due RAS. La Cina sostiene lo sviluppo di piattaforme di cooperazione sia per Guangdong-Hong Kong-Macao sia fra Hong Kong e Macao, che a suo avviso svolgono un ruolo importante per la panregione del delta del Fiume delle Perle e per lo sviluppo della zona della grande baia di Guangdong-Hong Kong-Macao. Il Consiglio di Stato ha emanato a marzo orientamenti sulla promozione della cooperazione nella panregione del delta del Fiume delle Perle, che comprende 9 province (Fujian, Jiangxi, Hunan, Guangdong, regione autonoma di Guangxi Zhuang, Hainan, Sichuan, Guizhou e Yunnan) oltre alle regioni amministrative speciali di Hong Kong e Macao (le "9+2"). Il governo centrale cinese considera la regione uno spazio pionieristico di riforme, una zona che per la parte continentale riveste importanza fondamentale per concretare la possibilità di cooperazione con Hong Kong e Macao e un'area essenziale per avanzare nell'iniziativa della Nuova via della seta.

Macao ha quindi continuato a promuovere una maggiore integrazione con la regione del delta del Fiume delle Perle, adoperandosi per conquistare una posizione di nicchia come ponte tra la Cina e i paesi lusofoni nel quadro del forum di cooperazione economica e commerciale. Oltre alla regione del delta del Fiume delle Perle, il documento d'indirizzo del capo dell'esecutivo ha menzionato anche una maggiore collaborazione con altre province e città cinesi, quali Jiangsu, Pechino e Tianjin, e con le regioni industriali tradizionali del centro-ovest e del nordest della Cina.

A ottobre Macao ha ospitato la quinta conferenza ministeriale del forum di cooperazione economica e commerciale tra la Cina e i paesi lusofoni. Il primo ministro cinese Li Keqiang ha partecipato al forum, che mirava a promuovere le relazioni economiche fra la Cina e il mondo in via di sviluppo e a tracciare un nuovo corso per Macao. La visita di Li Keqiang è stata interpretata non solo come chiaro sostegno alle politiche economiche di Macao, ma anche come espressione di soddisfazione generale per la RAS di Macao, compresa la sua politica di sviluppo. Li Keqiang ha annunciato altre 19 misure intese a trasformare l'economia di Macao, fra cui:

- sostegno del governo centrale cinese allo sviluppo a Macao di una stanza di compensazione in renminbi fra la Cina e i paesi lusofoni e aiuto a svilupparvi attività di leasing finanziario, commercio elettronico e assicurazione dei crediti all'esportazione;
- costituzione di un fondo comune sino-portoghese con sede a Macao, dedicato ai progetti di cooperazione fra grandi imprese di commercio elettronico della Cina continentale e aziende extrabancarie di pagamenti;
- prosecuzione del sostegno del governo centrale cinese a Macao in settori quali la medicina cinese, lo sviluppo di città intelligenti, il turismo e l'interazione con la vicina città di Hengqin;
- aiuto della Cina per l'istituzione a Macao di centri di scambio culturale, di centri di formazione bilingui e di un centro di innovazione destinato ai giovani per gli scambi con questi paesi.

Hong Kong e Macao hanno avviato i colloqui sull'accordo di partenariato economico rafforzato (CEPA Hong Kong-Macao) a metà luglio, per poi iniziare i negoziati ad ottobre. Il CEPA Hong Kong-Macao riguarderà gli scambi di merci e di servizi e gli investimenti, ma non la libera circolazione delle persone attraverso le frontiere per motivi di studio o di lavoro. Una volta che il CEPA Hong Kong-Macao sarà stato firmato, Cina, Hong Kong e Macao potranno basarsi sui rispettivi CEPA per creare una piattaforma comune nuova che permetta di progredire nella liberalizzazione e agevolazione degli scambi e degli investimenti nella regione della "Grande Cina", la cosiddetta zona della grande baia di Guangdong-Hong Kong-Macao citata nel XIII piano quinquennale.

Macao resta vulnerabile al riciclaggio, perché l'industria delle case da gioco offre molte possibilità di assorbimento dei fondi illeciti provenienti dalla Cina continentale. Per ovviare alla situazione, a maggio l'autorità di regolamentazione del gioco di Macao (Ufficio d'ispezione e coordinamento del gioco, noto anche con l'acronimo portoghese DICJ) ha riveduto la normativa antiriciclaggio². La "circolare 1/2016" impone alle case da gioco e agli organizzatori di viaggi imperniati sul gioco di applicare procedure antiriciclaggio più stringenti. Il numero delle disposizioni è più che raddoppiato. La nuova regolamentazione prevede che case da gioco e organizzatori di viaggi imperniati sul gioco esaminino i rischi di riciclaggio insiti nella loro attività almeno ogni due anni, che introducano "misure efficaci" per sventarli e che "individuino e controllino da vicino le operazioni" in cui sono coinvolte "persone politicamente esposte". Inoltre, la circolare 1/2016 vieta alle case da gioco e agli organizzatori di viaggi imperniati sul gioco di intrattenere rapporti d'affari con persone che si nascondono dietro pseudonimi o operano nell'anonimato. Sebbene Macao abbia compiuto notevoli sforzi per stabilire una disciplina antiriciclaggio conforme alle norme internazionali, i suoi organizzatori di viaggi imperniati sul gioco pare continuino a presentare lacune.

² La precedente circolare antiriciclaggio risaliva al 2006. La nuova regolamentazione (circolare n. 1/2016) è disponibile in cinese e portoghese sul sito internet ufficiale del DICJ.

L'Ufficio per la sorveglianza finanziaria della RAS di Macao ha firmato nel 2016 protocolli d'intesa o accordi di cooperazione con il Bangladesh, il Canada e Israele.

Nel 2016 Macao ha aderito al “quadro inclusivo sull'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili (BEPS)”, formato dai paesi e dalle giurisdizioni che si sono impegnati a collaborare per l'attuazione di misure intese a combattere l'elusione fiscale da parte delle multinazionali nell'ambito dei BEPS dell'OCSE/G20. Macao ha così assunto l'impegno di:

- adottare norme minime per arginare il fenomeno della scelta della convenzione più vantaggiosa;
- attuare la rendicontazione paese per paese per i prezzi di trasferimento;
- limitare le agevolazioni offerte dal suo regime di proprietà intellettuale o da altri regimi fiscali preferenziali;
- attuare integralmente la procedura amichevole prevista dalle convenzioni fiscali sottoscritte.

Questo fattore inciderà considerevolmente nel processo di compilazione di un elenco UE delle giurisdizioni non cooperative, la cui stesura è prevista per il 2017. Macao ha superato le revisioni fra pari di fase I e di fase II effettuate dal Forum globale sulla trasparenza e lo scambio di informazioni a fini fiscali, rispettivamente, nel 2011 e nel 2013, a conferma del fatto che la disciplina giuridica e le operazioni correnti della RAS sono conformi alle norme concordate a livello internazionale in materia di scambio di informazioni fiscali. Macao ha finora concluso trattati fiscali con 20 giurisdizioni: in 5 casi si tratta di convenzioni contro la doppia imposizione, in 15 di accordi sullo scambio di informazioni in materia fiscale.

A dicembre Macao ha sottoscritto con gli Stati Uniti d'America un accordo intergovernativo volto ad aiutare gli istituti finanziari macanesi a conformarsi alla legge statunitense sugli adempimenti fiscali dei conti esteri (FATCA). Secondo l'Autorità monetaria di Macao, l'accordo intergovernativo ridurrà l'onere di segnalazione e aiuterà gli istituti finanziari macanesi a conformarsi alla FACTA, in quanto prevede deroghe per gli istituti finanziari o i prodotti che presentano un basso rischio di evasione fiscale ad opera di contribuenti statunitensi.

Relazioni bilaterali UE-Macao nel 2016

In conseguenza della contrazione dell'economia macanese, gli scambi bilaterali fra UE e Macao sono diminuiti sensibilmente nel 2016. Le esportazioni dell'UE verso Macao sono diminuite del 20,2%, scendendo a 603 milioni di EUR, mentre le importazioni da Macao sono diminuite del 6,5%, scendendo a 86 milioni di EUR. Dal 2009 l'UE registra un avanzo della bilancia commerciale con Macao, che nel 2016 ha toccato i 516 milioni di EUR. L'UE esporta principalmente articoli di lusso (pelletteria, abbigliamento, orologi e gioielli), prodotti alimentari e bevande, e autoveicoli. Anche nel 2016 l'UE si è confermata il secondo fornitore di Macao dopo la Cina continentale.

Tuttavia, le fluttuazioni dell'economia macanese nel 2016 hanno inciso sugli interessi dell'UE nel settore degli scambi commerciali e degli investimenti e sugli utili delle imprese europee. L'UE e la sua comunità imprenditoriale sono più che disposte a collaborare con il governo di Macao per diversificare l'economia della RAS, rafforzarvi la sostenibilità dello sviluppo economico e promuovere il commercio bilaterale e i flussi d'investimento. Le imprese dell'UE potrebbero svolgere un ruolo importante mettendo a disposizione competenze e servizi per molti progetti infrastrutturali in corso e per i piani di espansione degli investitori privati.

La 21ª riunione del comitato misto UE-Macao si è tenuta a Bruxelles il 5 dicembre 2016. In tale occasione Macao ha informato l'UE della recente pubblicazione del piano di sviluppo quinquennale (2016-2020) in cui è delineato il programma di sviluppo economico e sociale della RAS. L'UE e Macao si sono confrontate sull'evoluzione della rispettiva politica fiscale. L'UE ha accolto con favore l'impegno di Macao di dare attuazione allo scambio automatico di informazioni nel 2018, incoraggiandola a prendere gli opportuni provvedimenti per una sua attivazione effettiva e tempestiva nei confronti dell'UE e degli altri partner, così da assolvere l'impegno assunto in conformità delle norme dell'OCSE. L'UE ha altresì accolto con favore la recente decisione di Macao di aderire al quadro inclusivo sui BEPS. Ha incoraggiato Macao a continuare a adoperarsi per stabilire una disciplina delle commesse pubbliche totalmente aperta, trasparente e non discriminatoria, in linea con le norme internazionali. Le due parti si sono compiacciate dei progressi compiuti dal terzo programma di cooperazione giuridica tra Macao e l'UE, il cui obiettivo è promuovere la modernizzazione e lo sviluppo del sistema giuridico della RAS. Hanno sottolineato che il meccanismo di cofinanziamento UE-Macao incoraggerà i ricercatori macanesi a partecipare al programma UE di ricerca e innovazione Orizzonte 2020. Hanno convenuto di vagliare le possibilità di cooperazione sull'ambiente e sulle tecnologie verdi, in particolare in occasione del forum e della mostra di Macao sulla cooperazione ambientale internazionale. Hanno concordato che la prosecuzione del programma di formazione in interpretazione di conferenza e traduzione in cinese e portoghese risponde alle esigenze di entrambe in termini di interpreti qualificati nelle due lingue. L'UE ha rilevato l'impegno profuso da Macao per contrastare la tratta di esseri umani. Le due parti attendono con interesse d'intensificare la cooperazione in questo settore a seguito del seminario comune sulla tratta di esseri umani tenuto a gennaio.

Data la sempre maggiore rilevanza delle imprese europee attive a Macao, l'UE e Macao hanno convenuto d'intensificare ulteriormente gli scambi diretti fra di esse e il governo della RAS instaurando un dialogo regolare tra la comunità imprenditoriale europea, rappresentata dalla Camera di commercio europea a Macao, e le autorità della RAS, che si concreterà in una piattaforma tramite la quale le imprese europee potranno comunicare con il governo su questioni inerenti al contesto imprenditoriale e alla regolamentazione, e le autorità di Macao raccogliere, se e quando necessario, pareri sulle politiche d'interesse. L'obiettivo ultimo è contribuire alla diversificazione economica e alla competitività a lungo termine della RAS.

Date le gravi carenze di manodopera e di dirigenti qualificati a Macao, le imprese europee ricorrono in larga misura a personale espatriato e a lavoratori stranieri. Ottenere permessi di

lavoro per queste persone è tradizionalmente difficile. L'UE è pronta a collaborare con le autorità di Macao e con la comunità imprenditoriale europea per contribuire a individuare i settori economici in cui la situazione è particolarmente critica. Agevolare l'accesso dei professionisti qualificati al mercato del lavoro macanese aiuterebbe a rafforzare la competitività della RAS.

Nel perseguimento dell'obiettivo dell'equità fiscale a livello mondiale l'UE ha continuato a lavorare a un elenco comune UE delle giurisdizioni non cooperative. Nel corso dei lavori preparatori è stato definito un "quadro di valutazione" basato su una valutazione preliminare di tutti i paesi terzi, nel quale gli indicatori di rischio segnalano Macao in termini di trasparenza e di regime preferenziale d'imposta sul reddito delle società. Il quadro di valutazione non costituisce un elenco preliminare dell'UE e non implica alcun giudizio sui paesi terzi.

La Camera di commercio europea a Macao (MECC)³ e la Camera di commercio europea a Hong Kong hanno coordinato insieme la folta partecipazione europea al forum e alla mostra di Macao sulla cooperazione ambientale internazionale di marzo e alla fiera internazionale del commercio e degli investimenti tenutasi ad ottobre sempre a Macao. Si prevede che il ruolo e la rilevanza della MECC aumentino dopo che sarà stato instaurato il dialogo UE-Macao fra imprese e governo.

Il programma accademico sull'Unione europea (EUAP), gestito da un consorzio guidato dall'Università di Macao, ha organizzato un gran numero di nuove attività, quali l'accoglienza di conferenzieri in visita, l'organizzazione di seminari e scambi tra ricercatori e accademici, il concorso di cortometraggi sul tema dell'UE, una trasmissione radiofonica regolare sui temi dell'UE e una gara di simulazione dell'UE.

L'UE continuerà in futuro ad approfondire le relazioni con Macao, rafforzando i legami economici e commerciali, migliorando la cooperazione con le imprese e la società civile e promuovendo la mobilità e gli scambi con la popolazione macanese, con le priorità seguenti:

- intensificare la cooperazione per diversificare l'economia di Macao;
- cogliere le possibilità offerte da progetti infrastrutturali e commesse pubbliche;
- massimizzare i benefici potenziali dell'accordo di partenariato economico rafforzato tra Macao e Cina continentale a vantaggio sia delle imprese locali sia delle imprese europee stabilite a Macao;
- cooperare sulle questioni giuridiche e regolamentari e sulla ricerca e l'innovazione e mantenere la cooperazione contro la tratta di esseri umani.

³ La MECC è una camera di commercio ibrida, composta sia di membri diretti sia di membri delle camere di commercio nazionali di paesi dell'UE. Attualmente ne fanno parte la British Business Association of Macao, la France Macau Business Association, la German Macau Business Association, l'Irish Chamber of Commerce in Macau, la Macao-Romania Chamber of Commerce e la Portuguese-Chinese Chamber of Commerce and Industry.